

# Principi di programmazione e gestione del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali del Comune di Tuscania

## Relazione introduttiva

La Convenzione europea del paesaggio propone designa il "paesaggio" come « *una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle persone, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni*» e promuove la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi.

Il paesaggio rappresenta l'identità del territorio e delle persone che lo abitano; la sua gestione e pianificazione è l'oggetto di varie politiche: urbanistica, beni culturali, conservazione della biodiversità, agricoltura, energia, ambiente, partecipazione. E' unico e una attenta programmazione e gestione del paesaggio dell'Etruria meridionale e della Maremma laziale in cui insiste il territorio comunale di Tuscania può essere un importante motore economico e fonte di benessere per la popolazione locale. Per questo motivo si propone una **delibera quadro strategica** per indirizzare l'applicazione delle politiche che incidono sul paesaggio applicando a livello comunale le connesse politiche nazionali e regionali.

Partendo dall'analisi delle **norme vigenti** (*Convenzione europea del paesaggio, delle norme in materia di valutazioni ambientali, partecipazione della cittadinanza, urbanistica, conservazione della natura, energia*) la delibera identifica i valori identitari del territorio e le norme da applicare a livello locale.

Nella delibera il **territorio, l'ambiente, i beni culturali** sono considerati come un "**sistema**" e quindi tale sistema viene garantito, tutelato, valorizzato sia nelle singole parti e sia nel suo insieme. Il Comune deve quindi fare ricorso ai principi di informazione, consultazione e partecipazione nelle proprie azioni di programmazione e gestione così come viene stabilito dallo stesso Codice dell'Ambiente (dlgs 152/2006).

**Altro principio fondamentale della delibera è quello in base al quale il comune di Tuscania deve utilizzare tutti gli strumenti giuridici ed amministrativi per tutelare e valorizzare il sistema territorio, ambiente, beni culturali.**

**Il Comune di Tuscania infine si impegna ad operare, assieme alla Provincia di Viterbo ed ai comuni della stessa Provincia, per modificare il piano energetico regionale al fine di meglio tutelare e valorizzare il proprio territorio, l'ambiente, i beni culturali, il turismo.**

La delibera presenta la seguente struttura:

- a) premesse costituite da norme comunitarie, nazionali, regionali e del comune di Tuscania;
- b) premesse costituite da "considerando" relativi a principi di base che riguardano il sistema integrato territorio, ambiente, beni culturali;
- c) "deliberato" che riguarda diversi aspetti puntuali ed organici dell'azione di programmazione, governo, gestione del comune di Tuscania .

# Principi di programmazione e gestione del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali del Comune di Tuscania

## Delibera del Consiglio Comunale di Tuscania

### ***“Principi di programmazione e gestione del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali del Comune di Tuscania”***

Vista la **Costituzione della Repubblica Italiana** e in particolare i seguenti articoli:

- art. 9, comma 2, che stabilisce che la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico ed artistico della Nazione.
- art 32 che stabilisce che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.
- art. 117 che stabilisce che sono materia di legislazione concorrente:
  - o governo del territorio, produzione,
  - o trasporto e distribuzione nazionale dell'energia
  - o valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;

Vista la **Convenzione Europea del paesaggio**, ratificata e resa esecutiva dalla Legge 9 gennaio 2006, n.14, che si prefigge lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi designati come determinate parti di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni;  
<http://www.darc.beniculturali.it/ita/paesaggio/Convenzione%20europea%20del%20Paesaggio.pdf>

Vista la **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** che stabilisce all'art. 37 che “un livello elevato di tutela dell'ambiente e il miglioramento della sua qualità devono essere integrati nelle politiche dell'Unione e garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile”; all'art. 41 stabilisce il diritto ad una buona amministrazione.  
[http://europa.eu/legislation\\_summaries/justice\\_freedom\\_security/combating\\_discrimination/l33501\\_it.htm](http://europa.eu/legislation_summaries/justice_freedom_security/combating_discrimination/l33501_it.htm)

Visto l'art. 174 del **Trattato che istituisce la Comunità Europea** che stabilisce che “la politica della Comunità in materia ambientale contribuisce a perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente,
- protezione della salute umana,
- utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali,
- promozione sul piano internazionale di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale.”

[http://eur-lex.europa.eu/it/treaties/dat/12002E/pdf/12002E\\_IT.pdf](http://eur-lex.europa.eu/it/treaties/dat/12002E/pdf/12002E_IT.pdf)

## **Principi di programmazione e gestione del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali del Comune di Tuscania**

Vista la **Direttiva 92/43/CEE** del Consiglio, del 21 maggio 1992, finalizzata alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che costituisce "una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000, che promuove la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:31992L0043:IT:HTML>

Vista la **Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001** concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente avente "l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;

[http://www.direttivaacque.minambiente.it/documenti/CE42\\_2001.pdf](http://www.direttivaacque.minambiente.it/documenti/CE42_2001.pdf)

Vista la **Legge 9 gennaio 2006, n.14**, che ratifica e rende esecutiva la Convenzione europea del paesaggio, e il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" che fa propri i principi della medesima Convenzione

Visto il **Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003**, n. 120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Visto il **Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 14 marzo 2011**, contenente il Quarto elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia mediterranea in Italia ai sensi della direttiva 92/42/CEE, che elenca tra questi i seguenti che interessano il territorio del Comune di Tuscania:

- IT6010036, Sugherete di Tuscania
- IT6010020, Fiume Marta (Alto corso).

Visto il **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, "Norme in materia ambientale", e in particolare la parte seconda, procedure per la valutazione ambientale strategica (vas), per la valutazione d'impatto ambientale (via) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) che recepisce la Direttiva 2001/42/CE

Vista la **Legge 6 dicembre 1991, n. 394** - Legge Quadro sulle Aree Protette che "in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali

## **Principi di programmazione e gestione del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali del Comune di Tuscania**

per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese”;

Visto lo **Statuto della Regione Lazio** e in particolare i seguenti articoli:

- art. 4 che stabilisce che “la Regione favorisce il concorso dei Comuni, delle Province e degli altri enti locali, in quanto istituzioni autonome rappresentative delle rispettive comunità, alla determinazione delle proprie scelte politiche e degli obiettivi generali della programmazione socio-economica e territoriale”.
- art. 8, che stabilisce che la Regione persegue l’obiettivo dello sviluppo economico e del miglioramento della qualità della vita della popolazione secondo criteri di compatibilità ecologica e di agricoltura sostenibile, attenendosi alle effettive esigenze e vocazioni dei territori e delle rispettive comunità.
- art.9 che stabilisce principi in materia di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.
- art. 50 che stabilisce che lo strumento della programmazione deve essere utilizzato compatibilmente con le esigenze di salvaguardia del paesaggio e dell’ambiente.

[http://www.regione.lazio.it/binary/rl\\_main/tbl\\_contenuti\\_regionelazio/StatutoRegioneLazio.pdf](http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/tbl_contenuti_regionelazio/StatutoRegioneLazio.pdf)

Vista la **Legge regionale della Regione Lazio 6 Luglio 1998**, n. 24, pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico

Vista la **Legge regionale della Regione Lazio n. 29 del 6-10-1997**, Norme in materia di aree naturali protette regionali., ha istituito la Riserva naturale di Tuscania e definisce norme speciali di protezione per i monumenti naturali intesi come “habitat o ambienti omogenei, esemplari vetusti di piante, formazioni geologiche, geositi e affioramenti fossiliferi, che presentino caratteristiche di rilevante interesse naturalistico e/o scientifico”.

Vista la **Legge regionale della Regione Lazio 22 dicembre 1999**, n. 38 (e s.m.ei.), “Norme sul governo del territorio” che applica VAS

[http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglioweb/leggi\\_regionali.php?vms=107&vmf=19](http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglioweb/leggi_regionali.php?vms=107&vmf=19)

Visto lo **Statuto comunale di Tuscania** che stabilisce che il Comune:

- ai sensi dell’art. 2, comma 6 lettera a), si ispira al principio del “superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito e nella comunità nazionale;”
- ai sensi dell’art.2, comma 6 lettera d), si ispira al principio della “tutela e dello sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità di vita, con particolare riferimento all’attività turistica, valorizzando il patrimonio archeologico e monumentale nonché le tradizioni e le ricorrenze locali”;
- ai sensi dell’art.2, comma 6, lettera e), il Comune si ispira al principio del “recupero e della valorizzazione del Centro storico quale patrimonio irrinunciabile della collettività”.

## **Principi di programmazione e gestione del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali del Comune di Tuscania**

Visto l'**art. 4 dello Statuto comunale** che identifica il territorio del Comune di Tuscania

Visto che il territorio del Comune di Tuscania ospita i **siti Natura 2000**, -IT6010036, Sugherete di Tuscania e -IT6010020, Fiume Marta (alto corso) e la **Riserva Naturale di Tuscania** istituita con LR 29/1997,

Vista la **Delibera del Consiglio Comunale n.48 del 16.11.2009** che ha definito "Linee guida di indirizzo per la realizzazione di impianti fotovoltaici nel territorio comunale".

Vista la **Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 17.5.2011** che ha approvato "Determinazioni in merito all'installazione di pannelli fotovoltaici nel territorio comunale".

Considerato che gli Organi del Comune di Tuscania e la burocrazia comunale devono attenersi a quanto stabilito dal Codice dell'ambiente (dlgs 152/2006 e s.m.) e dal Codice dei beni culturali (dlgs 24/2004 e s.m.).

Premesso che la pianificazione territoriale del Comune di Tuscania è regolata dalla legge regionale 38/1999 e s.m.

Considerato che il Comune di Tuscania, ai sensi della normativa vigente, è il titolare della programmazione e della gestione del paesaggio costituito dal sistema "territorio-ambiente-beni culturali", nel rispetto delle competenze della Regione e dello Stato.

Considerato che la Riserva naturale di Tuscania la via Clodia, i percorsi tra Marta e Tuscania che costeggiano il fiume Marta, il sistema delle forre, l'archeologia industriale agricola di Montebello, le necropoli sparse hanno caratteristiche per diventare attrattori di un turismo sostenibile

Considerato che lo sviluppo e la produzione delle energie a livello locale è importante per la stessa salvaguardia dell'ambiente e del territorio ma che tale sviluppo deve avvenire nel rispetto della unitarietà del paesaggio sistema "territorio-ambiente-beni culturali".

Considerato che il paesaggio è un sistema integrato costituito da territorio, l'ambiente ed i beni culturali che richiede interventi di programmazione e gestione che devono interessare e riguardare tutte le componenti del sistema per salvaguardare non solo tali singole componenti ma soprattutto il valore dell'insieme delle componenti stesse.

Considerato che il Comune di Tuscania intende adottare una delibera quadro ..... di carattere generale e programmatico sul sistema territorio-ambiente-beni culturali finalizzata fornire indirizzi per la programmazione e la gestione del paesaggio del territorio comunale

# **Principi di programmazione e gestione del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali del Comune di Tuscania**

## **II CONSIGLIO DELIBERA**

1. Il paesaggio naturale, agrario, architettonico e monumentale, i beni archeologici, i siti di interesse comunitario, le aree naturali protette e la qualità ambientale, integrati tra loro, sono il carattere identitario del Comune di Tuscania, e delineano i cardini dell'assetto del territorio.
2. Le trasformazioni strategiche comportanti effetti di lunga durata con effetto sul paesaggio del territorio del Comune di Tuscania dovranno conservare le caratteristiche identitarie del territorio e in particolare l'architettura del centro storico, l'archeologia industriale agricola tipica della Maremma laziale di Montebello, i corridoi ecologici del Fiume Marta, e dalla via Clodia, il sistema delle Forre.
3. Il Comune di Tuscania si impegna a pianificare e gestire il paesaggio per assicurare la tutela e conservazione dell'identità culturale considerata come base dello sviluppo socio-economico del territorio e ad adottare adeguate misure di salvaguardia per garantire la conservazione ed i corridoi ecologici realizzando idonee infrastrutture verdi, di collegamento dal Fiume Marta, dalla via Clodia e del territorio di Montebello come esempio di archeologia industriale agricola tipica della Maremma Laziale, il sistema delle Forre
4. Ogni piano di trasformazione del territorio e di sviluppo socio-economico che interessi il Comune di Tuscania dovrà ispirarsi ai principi dell'azione ambientale, dello sviluppo sostenibile, di sussidiarietà e di leale collaborazione, del diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo stabiliti dal decreto 152/2006 e s.m. recante norme in materia ambientale.
5. Il Comune di Tuscania, in attesa dell'emanazione di un apposita normativa regionale, si adegua alla disciplina nazionale che regola la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) contenuta nel DLgs 152/2006.
6. Il Comune di Tuscania, provvede al governo del territorio adottando, quale metodo generale, la pianificazione territoriale ed urbanistica, in conformità a quanto previsto dalla legge Regione Lazio 38/1999.
7. Il Comune di Tuscania, nell'ambito dei procedimenti per l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e per tutto ciò che riguarda la produzione di energia riferita al proprio territorio, garantisce la più ampia partecipazione e consultazione di tutti i cittadini, anche attraverso l'utilizzo delle forme previste dalla l.r. 14/1999 e facendo ricorso agli strumenti di partecipazione e consultazione previsti dallo Statuto comunale.

## **Principi di programmazione e gestione del paesaggio, del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali del Comune di Tuscania**

8. Il Comune di Tuscania, assicura la pubblicità e la trasparenza dell'attività amministrativa in tutte le fasi dei procedimenti che riguardano la trasformazione del territorio, e sull'informazione ambientale organizzando per questo apposite sezione del proprio sito istituzionale
9. Il Comune di Tuscania fa ricorso alla conferenza di servizio per meglio operare in materia di pianificazione, gestione e monitoraggio del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali.
10. Il Comune di Tuscania, chiede in tempi brevi, d'intesa con l'Amministrazione provinciale di Viterbo ed i comuni interessati, le necessarie modifiche del piano regionale sulla produzione delle energie al fine di salvaguardare il proprio territorio ed ambiente dagli eccessi di diffusione di impiantistica tecnologica che rischiano di creare danni irreparabili alla agricoltura, alle produzioni locali ed al turismo.
11. Il Comune di Tuscania utilizza tutti gli strumenti giuridici ed amministrativi per opporsi verso provvedimenti ed atti di altre pubbliche amministrazioni che possano creare danni e limiti rilevanti al "sistema integrato territorio-ambiente-beni culturali" del Comune di Tuscania.
12. Il Comune di Tuscania utilizza tutti gli strumenti di monitoraggio, verifica e controllo per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, dell'ambiente e dei beni culturali del Comune di Tuscania.
13. Il Comune di Tuscania si impegna a richiedere che tutte le attività soggette ad autorizzazioni ambientale sia soggetta a sistemi di certificazione di qualità ambientale EMAS.